

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 5.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiani, Via
 Marin 8 (Telefono 3-66).** - Udine,

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuarii L. 0.75.

Alla Camera

ROMA, 27. — Alla Camera, letto il verbale, il fascista Caradonna affermò che a Conversano i fascisti non hanno ucciso i loro inni sotto la finestra della vedova dell'on. Di Vagno, assassinato dai fascisti.

Tovini per le Terre Liberate

MERLIN, (ss. Terre Lib.) rilevando l'interrogazione dell'on. Tovini circa pagamento dei piccoli danni di guerra e con essa altre trenta interrogazioni dello stesso on. Tovini, prega lo stesso interrogante a riunirle e farne oggetto di unica interpellanza.

TOVINI consente, con la riserva che non si voglia nel frattempo in nulla pregiudicare la questione del pagamento dei danni di guerra inferiori alle 5 mila lire e per ciò che riguarda il decreto, 2 febbraio 1922, dall'applicazione del quale deriverebbero gravi inconvenienti ai piccoli danneggiati di guerra.

A favore della Germania

BADIGLIONI (soc.) svolge una interpellanza sul conflitto sorto tra la commissione per le riparazioni e la commissione interalleata per il controllo militare per conoscere quale parte hanno rappresentati dell'Italia nelle angherie a cui è sottoposta continuamente la Deutsche Werke A. G. dalla Commissione militare di controllo.

Rileva che con le clausole militari del trattato di Versailles la Germania fu costretta oltre alla consegna di tutte le armi a ridurre a soli 100.000 uomini il proprio esercito ridotto quindi ad una semplice difesa interna eppure essa deve sopportare ingentissime spese per il mantenimento degli eserciti di occupazione composti in parte perfino di truppe senegalesi che si abbandonano a gravi violenze private.

Esprime le gravi condizioni fatte alla Germania dalle clausole economiche del trattato che l'hanno quasi ridotta ad una colonia dell'Intesa e che rendono perciò inutile le gravi clausole militari.

Esempio tipico dell'opera di ricostruzione dell'industria tedesca è quello della Deutsche Werke che da ben 260 mila operai è oggi ridotta a 36 mila. Lo stesso si dirà di molte altre industrie tedesche. E' ora di usare coi vinti maggiore umanità.

L'Italia ha tutto l'interesse a liberare dal monopolio industriale francese e a considerare le ragioni economiche che per cui le nostre esportazioni tendono ad orientarsi ed a intensificarsi verso i paesi a valuta deprezzata.

TOSTI DI VAL MINUTA (min. degli Esteri) dice che la Deutsche Werke è in periodo di trasformazione e non di distruzione. Assicura che il nostro governo continuerà nel suo vivo ed efficace interessamento verso la clausola degli operai tedeschi sia per ragioni di umanità sia perché è convinto che la ripresa economica dell'Europa non potrà essere che il risultato di un completo accordo fra vinti e vincitori.

Seguono interpellanze sui bisogni della Calabria e sull'acquedotto pugliese.

L'età dei deputati a domani

La seduta termina alle 20.15. Domani seduta alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

Interrogazioni, verifica di poteri, svolgimento di proposte di legge; discussione della proposta sul limite di età per la eleggibilità a deputato, ecc.

AL SENATO

ROMA, 27. — Il Senato approvò alcune leggi.

I sovrani belgi partiti per Roma

BRUXELLES, 26. — I sovrani del Belgio accompagnati dal principe Leopoldo e dal ministro degli Esteri Jambon sono partiti per Roma ieri sera alle ore 23.5. I sovrani sono stati ospitati alla stazione dai ministri, dal borgomastro di Bruxelles, dal Nunzio pontificio e dal sig. Danco, consigliere d'ambasciata che sostituisce l'ambasciatore d'Italia.

Un treno a loro disposizione

ROMA, 27. — Iersera alle 20.10 è partito un treno speciale formato con vetture del treno reale italiano che si reca incontro ai Sovrani del Belgio alla frontiera italiana. Sono partiti con tale treno l'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale conte Van den Steen e la missione militare italiana che sarà a disposizione del Re Alberto durante il suo soggiorno in Italia.

Consiglio dei ministri

ROMA, 27. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri alle 11 è terminato alle 13.30. Il Consiglio si è occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha preso, tra le altre, le seguenti deliberazioni: presentazione al Parlamento di progetto legge per convalidazione decreti recanti nuove norme per esecuzione opere pubbliche; schema di R. Decreto contenente modi fische circa la franchigia postale.

Eugenio di Svezia a Roma

ROMA, 27. — E' qui giunto il principe Eugenio di Svezia ed è disceso all'Hotel Maestri.

Catenaccio ai Buoni del Tesoro fino al 1. aprile

ROMA, 27. — Essendosi ormai raggiunto il limite mensile dei buoni del tesoro ordinari, stabiliti con decreto ministeriale del 31 gennaio p. p. il ministro del tesoro ha disposto che la emissione di tali titoli sia sospesa fino alla fine del mese, eccezione fatta per la rinovazione di buoni scaduti.

Per la libertà di stampa

ROMA, 27. — Al convegno nazionale per la libertà di stampa per iniziativa della federazione tra le associazioni giornalistiche italiane avrà luogo giovedì 30 corr. alle ore 10 precise, nella grande sala dell'Associazione della Stampa di Roma. Sono stati invitati oltre ai consigli direttivi e i delegati delle associazioni federate i rappresentanti dei direzioni dei partiti politici e dei gruppi parlamentari, i deputati e senatori giornalisti, i direttori politici e amministrativi dei giornali quotidiani, le presidenze delle unioni editori e la presidenza del comitato centrale della federazione del libro. Allo appello della Federazione della stampa hanno già risposto parecchi degli enti interessati.

Il Re presenzierà alle rappresentazioni classiche di Siracusa

SIRACUSA, 26. — S. M. il Re gradendo l'invito del Comitato per le rappresentazioni classiche del teatro greco nel prossimo mese, ha assicurato che, ove gli sia possibile, interverrà all'importante avvenimento d'arte.

La franchigia postale ripristinata per gli uffici governativi

ROMA, 27. — E' stato firmato da S. M. il Re un decreto riguardante la franchigia postale comprendente per ora questi due punti:

1.° Franchigia telegrafica limitata all'autorità giudiziaria ed agli uffici di polizia giudiziaria, s'intende per sole ragioni di ufficio.

2.° Franchigia completa postale agli uffici governativi. Così lo Stato naturalmente non subisce alcun danno di spesa perché si tratta solo di partite di giro fra un ministero e l'altro.

Conflitti tra fascisti e comunisti a Milano Un moribondo

MILANO, 27. — Ieri, per festeggiare l'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, i fascisti lombardi si erano dato convegno nella nostra città per presenziare e partecipare ad una rivista generale delle forze fasciste lombarde. Alla mattina treni speciali portarono numerose squadre che a mezzogiorno furono riunite all'Arena per la colazione, alla quale parteciparono l'on. Mussolini e molti deputati fascisti. Alle 14 le squadre si portarono in corteo attraverso le vie della città.

Alla sera, mentre un treno di fascisti percorreva una linea ferroviaria vicina alla città, fu fatto segno ad una sasaiola. I fascisti, discesi dal treno in corsa, per rappresaglia devastarono un circolo di ricreazione dei ferrovieri. In via Poliziano, verso mezzanotte, due comitive di fascisti e comunisti vennero alle mani. Furono sparati colpi di rivoltella ed uno che presenziava lo sconto cadde, colpito a morte.

La situazione generale della Venezia Giulia esposta ai ministri dal sen. Mosconi

ROMA, 27. — Ieri, dopo il Consiglio dei Ministri, ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. Facta, una riunione di ministri nella quale il Commissario generale civile per la Venezia Giulia, sen. Mosconi, ha diffusamente esposto la situazione generale in detta regione, nei suoi diversi aspetti, politico, amministrativo ed economico. Erano presenti il ministro del Tesoro, delle Finanze delle Terre Liberate, della Marina, dei

Lavori Pubblici, dell'Industria e del Commercio e del Lavoro. La riunione durò quasi un'ora e tutti i ministri dimostrarono il loro vivo interessamento ai vari problemi di quella regione prospettati nel loro insieme dall'on. Mosconi.

La capatina di Schanzer a Londra

LONDRA, 27. — L'on. Schanzer è arrivato stamane ricevuto allo stazione dal segretario di Lloyd George che ha dato il benvenuto a nome del primo ministro e lo ha informato che Lloyd George è atteso, nel pomeriggio a Londra. Ad attendere il ministro degli Esteri italiani era pure il senatore De Martino ed il personale dell'ambasciata e del consolato generale italiano. Si crede che l'on. Schanzer lascerà Londra stasera stessa per fare ritorno a Roma.

Così parlò Girardini

(Dal «Giornale della Sera»)
 L'on. Girardini, a ventiquattrore di distanza dalla sua andata via del potere, ha sentito la necessità di rifarsi di un anno di silenzio.

Egli infatti ha pubblicato su un giornale romano la prima «puntata» (si dice così dei romanzi a fasce tinte) di una esposizione della situazione in Tripolitania.

L'on. Girardini, naturalmente, senza averne l'aria, vuol dimostrare che in Tripolitania è necessaria la «maniera forte», con tanto successo sperimentata da lui e dal conte Volpi. Egli nota che l'attuale Ministro sta facendo bene, perché segue questo «suo» criterio. E si domanda alla fine quale altro mezzo sarebbe stato possibile sperimentare, tranne quello che egli avrebbe suggerito.

Ora non vorremmo far torto all'on. Amendola ritenendolo un continuatore della precedente politica attuata in Tripolitania.

Si può essere d'accordo che le difficoltà opposte dalla particolare organizzazione delle masse ribelli siano tali da rendere ardua l'opera di pacificazione; si può essere d'accordo che il movimento panislamico, di cui si vorrebbe stabilire l'epicentro nella nostra Colonia è una minaccia che va guardata e prevenuta; ma, per l'amor di Dio, non esageriamo. Se l'Italia è in Libia e deve restare, i banchi di sabbia che l'on. Giolitti rappresentò con la complicità dei suoi servizi, come la «terra promessa alle fortune» dell'economia nazionale, non sono poi tal cosa da consentire un nuovo sperpero sardanappalese di ricchezza e di sangue, per il lustro del blasono del conte Volpi. Il quale se è in Colonia e continuerà a comportarsi come quando l'on. Girardini era al Dicastero di Palazzo Chigi, è da prevedere che in Tripolitania la restituzione dell'ordine si farà aspettare un bel pezzo!

Che l'on. Amendola, a differenza di Girardini, abbia cominciato a rendersi conto di quel che è la realtà della situazione in Tripolitania, è cosa che tutti sappiamo ed apprezziamo. Ma da ciò a consigliargli di seguire le orme tracciate dal suo predecessore ci corre! Perché l'on. Amendola allora non avrebbe da far altro che inerochiare le braccia, e rimettere i suoi poteri alla incommensurabile sagacia politica e all'napoleoniche virtù militari del conte Volpi. Dal quale pericolo ci guardi Allah!

I 19 milioni della Francia e la loro spiegazione

ROMA, 27. — Alcuni giornali hanno pubblicato notizie tendenziose sulla origine e sulla destinazione di un fondo di 19 milioni di lire italiane sulla Banca Italiana di Sconto a credito dell'ambasciata di Francia. Risulta che bensì è vera l'esistenza di detto fondo, ma esso non è altro che il residuo di una somma notevolmente superiore proveniente da sottoscrizioni fatte in Italia ad un prestito di guerra francese debitamente autorizzato, somma che il governo francese aveva lasciato in Italia per pagamenti a fornitori.

L'armistizio accettato dalla Grecia

ATENE, 27. — Dopo una riunione del Consiglio dei ministri alla quale ha partecipato anche il generale Papoulas comandante dell'esercito della Asia Minore, è stata consegnata ai ministri alleati la risposta alla nota delle tre grandi potenze in merito all'armistizio. La risposta consta di due note separate. Nella prima, il governo ellenico dichiara che, nel desiderio di

contribuire alla rapida pacificazione del vicino oriente, accetta l'armistizio; nella seconda espone il suo punto di vista su diversi punti e condizioni dell'armistizio e formula alcune riserve di carattere puramente militare, tendenti a prevenire incidenti fra i due avversari durante l'armistizio.

Le isole del Dodecaneso Rodi all'Italia?

ROMA, 27. — Si assicura nei circoli diplomatici, che il Governo italiano si preparerebbe a sottoscrivere la decadenza dell'accordo italo-greco per le isole del Dodecaneso. Ciò non significa che, pur ritenendo indispensabile alla sua posizione sul Mediterraneo orientale qualche punto di appoggio nel Dodecaneso, l'Italia non sia disposta a cedere alla Grecia le altre isole. Quanto alla posizione di Rodi è opinione dei circoli competenti che l'isola dei Cavalieri debba essere scardinata dalla questione di Cipro, alla quale non si sa come prendere perché debba essere concessa, e che del suo possesso più non debba discutere.

Le conclusioni per Grecia e Turchia

PARIGI, 27. — Le conclusioni cui sono pervenuti i ministri degli Esteri per la questione d'Oriente sono:

- 1.° ristabilire la pace tra gli eserciti turco e greco in conflitto, pur trattando con equità le due parti;
- 2.° Restaurare la nazione turca e restituire il dominio ottomano a quei territori che possono considerarsi di sua pertinenza e che fanno capo alla sua storia e grande capitale, Costantinopoli;
- 3.° Garantire ai seguaci dell'Islam un trattamento equo e giusto e conservare senza menomazione l'autorità civile e religiosa del Sultano di Turchia;
- 4.° Compensare la nazione greca dei grandi sacrifici da essa sopportati combattendo con gli alleati e consentire un libero sviluppo nazionale ed economico;
- 5.° Possibilità ai due popoli che vivono contigui e che sono frammisti sullo stesso territorio, di consistere in avvenire in mutua fiducia e reciproco rispetto;
- 6.° Provvedere alla protezione e sicurezza delle varie minoranze che vivono in seno a più larghe agglomerazioni politiche ed etniche, siano esse musulmane o cristiane o di altre religioni o di diversa razza, tanto in Europa che in Asia;
- 7.° Impedire il rinnovarsi di conflitti armati fra le nazione turca e le potenze europee con le quali la Turchia è stata recentemente in guerra.

Per gli armeni

La Società delle Nazioni nominerà speciali commissari per sovrintendere alla esecuzione del provvedimento per le minoranze nelle regioni nelle quali esistono le comunità.

Principalmente il caso degli Armeni ha attirato una speciale attenzione a causa tanto degli impegni assunti dalle potenze alleate durante la guerra, quanto delle grandi sofferenze di questo popolo.

La demilitarizzazione dei Dardanelli

I turchi saranno riammessi sulla sponda asiatica dei Dardanelli alla condizione che una larga zona di demilitarizzazione venga stabilita in modo da escludere la possibilità di qualsiasi preparazione militare ostile in questa regione; ma una forza alleata deve essere posta o deve rimanere in possesso della penisola di Gallipoli allo scopo di custodire la libera entrata degli stretti. Anche la penisola di Gallipoli sarà una zona di demilitarizzazione. La garanzia alleata consisterà di una forza sufficiente per assicurare l'entrata dei Dardanelli. La navigazione degli stretti verrà posta sotto il controllo, come è già proposto, di una commissione.

Le isole di Lemnos, Embros, Tenedos, Samotraccia, Metilene, così come tutte le isole del Mar di Marmara, verranno del pari demilitarizzate.

La Tracia bipartita

I ministri alleati non eredettero di poter assumersi la responsabilità di chiedere alla Grecia non solo il completo sgombero dell'Anatolia dove, viene incidentalmente ricordato, essa si recò in seguito ad invito direttale dalle potenze nel 1919 ma altresì il completo sgombero della Tracia orientale e però avendo presente l'importanza delle considerazioni strategiche le quali possono riassumersi nel desiderio di una sicurezza ragionevole per la capitale e per i possedimenti della Turchia in Europa, i ministri alleati hanno invitato le autorità militari ad assistere dand, il loro parere tecnico al riguardo. Queste autorità raccomandarono che fosse tracciata una linea la quale partendo dalle vicinanze di Gonas sul mar di Marmara in direzione nord e

nord est raggiungerebbe un punto della frontiera bulgara nella parte occidentale dei monti di Strangia. Questa frontiera lascerebbe Rodosto, città greca ai turchi, mentre Baba Eski e Kir-Kilisse si troverebbero dalla parte greca della frontiera turco greca.

Smirne, che ritornerà alla Turchia e Adrianopoli che rimarrà alla Grecia si trovano in certo qual modo in una situazione analoga; sono pronte a mettersi in comunicazione col governo ottomano e con quello greco allo scopo di raggiungere una amichevole intesa tra essi in modo da assicurare agli elementi non turchi e non greci della popolazione una giusta parte nella amministrazione delle due città salvaguardando inoltre gli edifici e le istituzioni religiose di Adrianopoli.

Costantinopoli

I ministri confermano la restituzione di Costantinopoli alla piena autorità del governo del sultano ed inoltre sono pronti ad assumere l'impegno che le forze alleate dalle quali è attualmente occupata saranno ritirate dopo la ratifica del futuro trattato di pace.

Le capitolazioni

Per ciò che riguarda le capitolazioni in materia giudiziaria le potenze alleate ripetono la proposta già fatta di istituire nello stesso periodo una commissione analoga per preparare un progetto di riforma giudiziaria da sottoporre al regime capitolare il quale continuerà a rimanere provvisoriamente in vigore sino alla introduzione del nuovo sistema e lasciare libertà a questa commissione nella quale la Turchia sarà rappresentata di raccomandare un sistema giudiziario misto oppure unificato.

Per i danni di guerra Note e appunti

Crediamo di avviarci sulla buona via. I primi inizi alquanto tumultuari della agitazione si sono andati già disciplinando. E, nessuno potrà contestar ci il compiacimento legittimo di pensare che a ciò non sia stato estraneo l'atteggiamento preciso assunto dal partito popolare.

Il partito popolare ha deplorato gli attacchi alla Deputazione politica, la trascuranza delle autorità locali rappresentative. L'effetto del richiamo si è notato quando, alla vigilia del comizio l'invito allo stesso venne esteso anche ai deputati e calorosamente alle autorità amministrative locali. Si è notato nell'ordine del giorno proposto dalla Commissione e approvato e che è venuto a correggere la costituzione del Comitato di agitazione (progettato prima a base di comizi mandamentali), includendovi il rappresentante della Provincia e i rappresentanti dei Comuni e altre eventuali rappresentanze.

Il partito popolare aveva richiesto che fosse chiaramente affermata la precedenza ai minorati di guerra e ai piccoli. E, per questa parte, se l'ordine del giorno sulla dice di esplicito (come sarebbe stato invece desiderabile), la presidenza del Comizio affidata al dott. Cesan Benoni e le dichiarazioni ufficiali dell'avv. Zoratti indicano che la richiesta è accettata.

Auguriamo ora che su questa via di serietà si proceda, assicurando così il successo della agitazione.

La Commissione provvisoria deve determinare le norme di convocazione dei comizi mandamentali; curi di presidiare tale convocazione in modo che la elezione abbia carattere di serietà; si promuova la costituzione di un Comitato Mandamentale provvisorio e autorevole questo faccia la convocazione e la designazione del candidato rappresentante, nell'accordo di tutti i partiti.

Con norme del genere la elezione potrà essere valorizzata. Il Comitato potrà valendosi delle facoltà deferite dal Comizio prov. non indugi a chiamare a farne parte le rappresentanze provinciali più autorevoli e rappresentative delle diverse categorie di danneggiati, (minorati di guerra, organizzazioni di lavoratori, uffici rappresentativi degli emigranti, rappresentanze agrarie, commerciali, industriali, di professionisti e impiegati, ecc.).

E, quanto ai parlamentari, cerchiamo di rafforzare la loro azione e quella del Comitato promuovendo la loro costituzione in Comitato parlam. permanente per le terre invase.

E, in fine, quanto alla materia da trattare, non si indugi a precisare il proposito di tutela dei minorati di guerra e dei piccoli.

Queste note abbiamo tracciate, sulla scorta dell'ordine del giorno del partito, sinceramente desiderosi che que-

sta volta, si riesca a ottenere la costituzione di una organica forza politica regionale, con la fusione di tutti o quasi tutti. La questione dei danni di guerra è tempo che abbia la sua precisa, leale, pratica soluzione; e l'avrà, se non verrà a mancare l'unione delle terre liberate.

Trascuriamo dunque la piccola polemica; quella dei socialisti che malamente difendono il loro isolamento che ha efficacia reale di tradimento anche se soltanto una delle solite manifestazioni di retorica estremista impotente; quella dell'ineffabile Ciriani che, dopo il tramonto dell'onorevole palanca di Gemona, accenna a voler usurpare l'ufficio di animale solitario; quella degli oramai poeti e sdrusciti Pedrighi e Perissutti che non riescono più a farsi prendere sul serio; quella infine delle alfiere infelice del fascio che, per mano dei fasci, vorrebbe darci i danni di guerra (è giunto, un pochino in ritardo) dopo aver dato ieri alla pianura friulana le violenze contro gli organizzati ed essersi esercitato negli incendi e simili sport ecc. ecc. Piccole polemiche che servono solo a far risaltare l'atteggiamento del Partito Popolare, che ha affrontato la questione con la serietà necessaria e si propone di perseguirla così, sino al successo, quando, come pare, quale proposito di serietà animi gli altri partiti.

BORSE DI MILANO

MILANO, 27. — Rendita 6830 — Consolidato 7590 — B. d'Italia 1318 — Commerciali 826 — Credito 627 — B. Roma 109.
 Parigi 177 — Berna 38275 — Londra 8620 — New York 1970 — Berlino 582 — Vienna 029 — Bukarest 1410 — Bruxelles 16540 — Madrid 305 — Praga 3575.

Notizie in breve

* E' morto l'on. Vittorio Emanuele Marzotto, a Valdenigo. Era affetto di paralisi, in seguito a ferita d'arma pottagli nell'ottobre scorso dall'ex capitano Vittorio Rizzero, suo presunto figlio naturale.
 * E' morto la scorsa notte l'on. avv. Giannetto Cavasola, senatore del Regno. Era stato ministro dell'Agricoltura nel gabinetto Salandra dal novembre 1914 al giugno del 1916.

LIBRI E RIVISTE

«ECCE HOMO». — La Settimana Santa predicata, del P. Angelico Arrighini O. P. di 300 pagine.

In questa nuova Opera l'A. si prefigge l'intento altamente morale di dare alla società quanto adesso più le abbisogna: uomini cristiani, uomini interi, uomini conformi al prototipo divino G. Cristo. Essa riesce, così utile a tutti, ma specialmente ai Predicatori, anche per la ricchissima miniera di erudizione sacra che segue ciascuno dei magistrali discorsi.

Indice degli argomenti: «L'ultima Cena — La Passione — La Croce e il dolore — Il Crocifisso e l'amore — Le sette Parole ossia i sette Sacramenti del Crocifisso — La Sindone e l'Eucaristia — La Desolata — La risurrezione di Gesù Cristo e dell'uomo».

Taccuino del Pubblico

Martedì 28 Marzo 1922
 Leva il sole ore 6.3 — Tramonta ore 18.29. Leva la luna ore 5.55 — tramonta ore 18.36. — Luna nuova a ore 14.3.

SANTI ED ONOMASTICI

(28 marzo)
 S. Cirillo diacono martirizzato l'anno 862 in Fenicia. — S. Sisto III, papa dal 432 al 440. — S. Speranzo abate; di lui parlò S. Gregorio Magno, nei suoi «dialoghi». — S. Gontrano re dei Franchi. — S. Castore e Donato martiri a Tarso. — S.S. Prisco, Malco e Alessandri dati in pasto alle fiere a Cesarea di Palestina, sotto Valeriano.
 (29 marzo)
 S. Secondo — S. Eustasio — S.S. Costantino e Simplicio.

MERCATI

Martedì 28: Martignacco, Spilimbergo, Feltrina, Motta di Livenza.
 Mercoledì 29: Latissana, Monteghiana, Oderzo, Venzone.
 Giovedì 30: Sacile, Portogruaro, Gorizia, Cividale.
 Venerdì 31: Longarone, Conegliano, Sabato 1 Aprile: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza; Cividale.

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

Ha rinnovato le cariche la Sezione di Attimis: segretario politico, Croatto Massimo.

Ai presidenti delle "Mutuo Soccorso" Friulane

L'Ufficio prov. della Cooperazione e della mutualità ricorda ai membri del Comitato e ai presidenti, o chi per essi, delle Società di Mutuo Soccorso l'adunanza stabilita per il giorno 30 corr. ore 10 nei locali in Vicolo di Prampero, e prega di non mancare, trattandosi di cosa, che ha somma importanza per la vita delle nostre Società.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta provinciale amministrativa, vennero prese le seguenti deliberazioni di interesse pubblico:

APPROVAZIONI

- BARCIS: Reogoamento guardie Comunali campestri.
- LATISANA: Premio allo scultore Elenco per dono di due lavori.
- TRAGHENTI DI SOTTO: Concorso di L. 300 per l'ingrandimento fotografico e per il ricordo marmoreo per il benemerito assessore Menegon Paolo.
- POPDENONNE: Contributo alla spesa di beneficenza pro tubercolosi di guerra.
- ZUGLIO: Concessione piante a Doria Giacomo.
- RIVOLTO: Contributo per la pubblicazione del libro d'oro.
- MOGGIO: Tabelle per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita.
- BUIA: Sussidio agli Asili Infantili del Comune.
- MANIAGO: Variazioni alla tariffa tassa esercizio.
- S. GIOVANNI di MANZANO: Modifica tariffa tassa famiglia.
- SPLIMBERGO: Approvazione verbali di Consiglio.
- PRECENICO: Modifica di tariffa sulla tassa famiglia.
- BUIA: Su sidi, all'Ospizio provinciale marino.
- DOGNA: Assistenza malghe e spazio erba.
- BICINICO: Rinvio per pagamento speditività.
- PORPETTO: Domanda sussidio della Fabbrica.
- BUIA: Sussidio ai tre portalettere comunali.
- PORDENONE: Contributo annuo alla scuola di disegno di pratica commerciale.
- PREPOTTO: Contributo alla federazione friulana combattenti.
- PAULARO: Liquidazione spese per inaugurazione del nuovo ponte sul Chiarsò; aumento contributo alla Cattedra Ambulante di Tolmezzo.
- SPLIMBERGO: Provvedimenti per sopperire alla deficienza di cassa.
- FRISANO: Rettifiche alle tariffe per i dazi interni di consumo.
- FANNA: Modificazione della tariffa del dazio consumo.
- MUZZANA del TURGNANO: Modifica tariffa daziaria.
- S. GIOVANNI di MANZANO: Compensazione agli incaricati a suonare le campane per le scuole.
- SPLIMBERGO: Modifica della tariffa cani.
- PORDENONE: Sussidio L. 2000 a favore degli affamati della Russia.
- UDINE: Sono della campana del Castello (appri salvo ratifica consigliera).
- CODROIPO: Fondazione di una piazza gratuita per un orfano di guerra dell'Istituto di Rubignacco.
- RIVOLTO: Provvedimenti cabina telefonica.
- PALUZZA: Mutuo per le scuole.
- INVILLINO: Mutuo L. 28.800 per lavori.
- MORUZZO: Mutuo L. 128.000 per lavori di bonifica.
- MANIAGO: Costruzione nuovo macello.
- BUIA: Sussidi, alla scuola di disegno.
- TAVAGNACCO e MARANO: Secon do caroviveri ai dipendenti.
- S. GIOVANNI di MANZANO: Locali per la quarta elementare.
- UDINE: Ricostituzione senola all'aperto (approvazione salvo ratifica).
- FORGARIA: Tassa famiglia.
- GONARS: Sussidio all'autocorriera.
- FORNI AVOLTRE: Regolamento per assunzione lavori stradali di allacciamento.
- MORSANO al TAGL.: Preventivo 1921.
- MALANO: Mutuo L. 250.000 per lavori di bonifica.
- REANA ROIALE: Rimborso mutuo cambiario, di L. 100.000.
- GEMONA: Provvedimenti per i pompiers per lavori stradali.
- TAVAGNACCO: Indennità fondi occupati.
- MORTEGLIANO: Prestito di favore per lavori nel Ledra; Sistemazione strada Lavariano-Chiasellis.

FORNI di SOPRA: Mutuo L. 60.000 per lavori.

FIUME VENETO: Rinnovazione effetto cambiario L. 190.000 con la Cassa di Risparmio di Udine.

CISERIS: Rinnovo effetto cambiario di L. 150.000 con la Banca Cooperativa Popolare.

TRICESIMO: Mutuo cambiario per la disoccupazione.

VILLASANTINA: Accettazione mutuo L. 70.000 per strada di Invilino.

RESIA: Sistemazione Rio S. Giorgio.

CIVIDALE: Mutuo L. 45.000 per arretrati.

LESTIZZA, BUTTRIO, FAEDIS, MANIAGO: Preventivo 1921.

POCENIA: Mutui di L. 894.400 e L. 927.000 per lavori vari di espurgo.

PRAVIDDOMINI: Prestito di L. 24 mila per le scuole.

ROVEREDO: Mutuo per le scuole.

COMEGLIAN e CLAUT: idem.

CIVIDALE: Sistemazione strade interne.

FAEDIS: Prestito L. 35.000 con la Banca Cooperativa Cividalese.

FAGAGNA: Mutuo L. 55.000 per strade.

FORNI AVOLTRE: Mutuo per l'acquedotto.

CASARSA: Rinnovazione e interessi cambiario L. 20.000.

BERTIOLO: Accettazione prestito per le scuole e ampliamento cimitero.

TRICESIMO

IL MAESTRO DELLA BANDA PREMIATO. — Ci consta con piacere, che ad un concorso bandito dalla Casa Musicale Belati di Perugia, il concittadino sig. Angelo Bertoli, maestro della Banda locale, ha vinto il premio di medaglia d'argento per una «Mazurka» di sua composizione intitolata «Nina».

All'egregio maestro, cui ben altre vittorie arrisero per il suo noto valore musicale, le nostre congratulazioni.

X.

CODROIPO

IL CONGRESSO DEL P.P.I. (27). — Ieri malgrado l'orribile tempo, ebbe luogo il Congresso Mandamentale del P.P.I. con enorme concorso di popolo. Parlarono l'on. Biavasi e l'on. Tessitori e D. Masotti. A domani maggiori particolari.

CHIUSAFORTE

PROTESTA BENEFICA. — La sera del 23 corrente nella ricorrenza della metà Quaresima si tenne nell'albergo Martina un ballo lussuoso con la partecipazione di una cinquantina di persone. Si vociferò che detta festa sia stata organizzata dalla solita macchina verde senza fischietto.

Alcuni benpensanti — unendosi alla indignazione generale del popolo di Chiusaforte e Raccolana con questa miseria e disoccupazione spaventosa — protestarono vivamente contro l'insulto spensierato ed offrirono alla locale Congregazione di Carità L. 50.

AD OGNUNO IL SUO. — E' noto il fatto, avvenuto a Chiusaforte dopo la mezzanotte di domenica 19 e. m. Il manovratore ferroviario Mattiussi Giuseppe, reduce da una festa da ballo, nel mentre attraversava il ponte, che congiunge Chiusaforte a Raccolana, da tre ignoti veniva preso e lanciato nel Fella, dal quale, benché ferito, pure riuscì a uscire.

Chi sono i tre autori del delitto?

Alcuni da Chiusaforte, supponendo che il fattaccio avesse origine da rancori politici, con ammirabile disinvoltura, lanciarono l'insinuazione che autori ne fossero i giovani Cattolici di Pontebba, venuti nella domenica sera a Chiusaforte per partecipare ad una conferenza del Circolo G. C. di quella Pieve. Facile la difesa! Il fatto avvenne dopo la mezzanotte di domenica ed i giovani di Pontebba si trovavano già di ritorno all'osteria «Giardino» di Pietratagliata alle ore 10 di notte.

La calunniosa insinuazione però rivela un'altra volta i metodi di lotta di certa gente. Sig. Brigadiere di Chiusaforte se non crede di poter rintracciare i re tra gli interessati calunniatori sorvegli almeno le feste da ballo, i veglioni e veglionissimi che l'aristocrazia di Chiusaforte continua ad organizzare anche durante la Quaresima, in barba alla legge ed alla miseria causata dalla disoccupazione!

Un gruppo di giovani Cattolici Pontebbani.

GRADO

L'ATTIVITA' DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE. — Nella sala delle organizzazioni, più comunemente conosciuta come sala della Cassa Operaia, domenica 19 marzo alle ore 4.30 pomeridiane ebbe luogo un'assemblea della sezione di partito.

Presiedeva il segretario politico locale sig. Antonio Marin. Erano presenti tra gli altri il Sindaco, sig. Gregori e la quasi totalità dei consiglieri comunali di parte popolare.

Aperta la seduta, il sig. Luciano Scat-

rel diede lettura del processo verbale dell'Assemblea precedente che venne approvato ad unanimità.

Poi il sig. Marin, espose dettagliatamente l'opera svolta dal nostro consiglio comunale. Narrò i sacrifici fatti per alleviare la disoccupazione raccomandando nel contempo di usar pazienza. Raccomandò a quelli che si credessero in diritto di essere malcontenti di non riversare il proprio animo, il proprio malumore, nelle osterie e nei ritrovi fra incompetenti, ma di far le proprie lagnanze alla direzione locale del partito.

Su questo argomento, si intavolò subito una discussione ordinata e serena per quanto vivacissima, a cui presero parte moltissimi dei convenuti. Si ebbe il risultato di metter in chiaro alcune questioni e di soddisfare tutti gli interpellanti.

Il sig. Marin prospettò quindi i vantaggi incommensurabili che si otterrebbero dalla progettata bonifica del Fossalon, la quale, se eseguita, darebbe a Grado una vastissima campagna e per le quali valli sarebbe largamente coperto il fabbisogno economico del paese. Illustrò quindi la progettata costruzione di un ponte attraverso il canale Cocchini, ponte che collegherà due vaste estensioni di terreno coltivabile. Disse come per non ledere gli interessi dei sabbiatori, che per quel canale vanno a caricare materiali alla Sdokka, il ponte sarà girevole. Raccontò come la fenagione del Fossalon, messa all'asta, abbia reso più di 20.000 lire, mentre lo scorso anno ha reso poco di 8000. Diede ragione della lieve tassa applicata sui pescatori, spiegò come la pesca del pesce novello sia stata dichiarata pesca libera, facendo osservare che i pescatori di laguna non ne trarrebbero danno, mentre il paese ne avrebbe dei sicuri profitti.

Relazioni quindi per esteso una proposta di carattere patriottico: erezione di un monumento al Marinaio. Proposta che fu approvata all'unanimità.

Il sig. Marin tolse quindi la seduta.

TARCENTO

ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA COOPERATIVA AGRICOLA E DI CONSUMO. — Le vicende della locale Cooperativa agricola e di Consumo, sono ben note come pure sono onosciuti gli sforzi e i provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione per sanare la situazione.

La situazione verrà indubbiamente sanata tale è la convinzione manifesta dell'assemblea che ad unanimità, dopo approvata la relazione del bilancio annuale rielesse con scheda segreta il Consiglio d'Amministrazione.

All'opera dunque: il passato ci sia di ammaestramento per l'avvenire.

PER LA GRAVE QUESTIONE DEL RISARCIMENTO DEI DANNI DI GUERRA. — Trovandosi presente all'assemblea il presidente della Deputazione provinciale nostro concittadino avv. Agostino Candolini, il Consigliere prov. sig. Paoloni a nome dei presenti capi famiglia sollevò la tanto discussa materia del risarcimento dei danni di guerra.

Venne applaudita l'adesione portata dal Partito popolare all'attuale agitazione, nella forma e sostanza indicate.

Anche a Tarcento, come altrove c'è nell'animo del popolo un senso di fiducia e di scoraggiamento alimentato dal vento contrario che spirava da Roma, un contrario che indubbiamente ha avuto ed avrà forse ancora ripercussioni all'intendenza di Finanza e alle agenzie dalle imposte.

PALMANOVA

TEATRO SOCIALE «GUSTAVO MODENA». — Con il giorno di martedì 28 corr., avrà inizio al nostro Teatro Sociale «G. M.» una serie di rappresentazioni, con la primaria Compagnia d'operette, diretta dal cav. Pericle Palombi.

MONTENARS

CADUTA MORTALE. — Giorni or sono veniva condotto al vostro Ospedale certo Giovanni Luccardi fu Tobia, d'anni 35, che s'era ferito alla regione parietale sin. in seguito ad accidentale caduta. Ora giunge notizia che il povero Luccardi, aggravatosi soccombeva. In paese è unanime il compianto per la sciagura toccata al povero Luccardi.

RAGOGNA

I VANTAGGI D'UNA RETTA AMMINISTRAZIONE COMUNALE. — L'Amministrazione che seppe reggere con zelo e saggezza le sorti del Comune di Ragogna durante il difficile periodo dell'invasione nemica, ha — a forza di sacrifici — fatto un civanzo di L. 3036.46. Di tale importo, si sono sottratte L. 459.50 per spese in occasione di una cerimonia ai gloriosi Caduti.

In questi giorni detta Amministrazione ha fatto — a mani del sig. Sindaco — il versamento della rimanente somma (L. 2576.96) perché sia devoluta a beneficio del Monumento «Pro Ca-

duti in guerra» da erigersi nel Capoluogo di questo Comune.

Ai saggi amministratori d'allora vada il plauso della popolazione per il pensiero altamente patriottico.

ARTA

LA COMPAGNIA FILODRAMMATICA DI ARTA. — Dopo qualche settimana di riposo la locale Compagnia drammatica ha ripreso le sue recite. Ieri, domenica corr., un pubblico numeroso ha assistito alla rappresentazione di un magnifico dramma: «Il barone di Fierovilla». Segui poi una farsa che riscosse meritati applausi: in questa ultima si distinse particolarmente il giovane Ettore Tutilla.

Mentre facciamo le nostre congratulazioni ai bravi dilettanti, ci sentiamo in dovere di porgere vivi ringraziamenti al Reverendo don Valentino Baracchio ecc. con tanta pazienza ed amore istruisse i giovani attori.

MORTEGLIANO

QUANDO SI PROVVEDERA? — Sabato sera nella sala dell'Albergo Menozzi si è tenuto, non sappiamo con quale permesso, una «festa danzante» promossa da un... benemerito comitato paesano.

Non possiamo non additare alla delplorazione di tutti i benpensanti questo atto, che in un momento così doloroso, per tanti operai che cercano inutilmente di guadagnarsi il pane, suona, se non altro, disprezzo ed insulto alla miseria di tante povere famiglie.

E ci permettiamo anche chiedere al nostro Signor Brigadiere quali provvedimenti abbia preso in merito a quelle feste da ballo tenute senza permesso, di cui abbiamo fatto cenno un mese fa su queste colonne.

S. TOMASO

SACRA MISSIONE. — Il paese di S. Tomaso volle santificare il tempo di Quaresima con una santa Missione durata 15 giorni e predicata da due Missionari del Sacro Cuore, i Rev. Marconi e Monai.

Grande il concorso alle prediche, numerose le comunità (200 durante la Missione e 500 alla generale), ruscitissima la processione teoforica di chiusa alla quale prese parte tutto il popolo festante; commovente la benedizione impartita col SS.mo in piazza e con la quale furono chiuse le sante indimenticabili giornate.

PORDENONE

Il «Genova cavalleria», in festa

Ieri l'altro il Reggimento Genova Cavalleria in allegria e simpatica festività commemorava uno degli avvenimenti delle guerre del '49 e festeggiava caldamente il 1.º e 2.º squadrone che in quei tempi facinosi e tristi per la nostra bella Italia avevano avuto l'alto onore di caricare a fondo gli austriaci guidati dal famoso maresciallo Radetski compiendo una brillantissima azione alla Bicozza.

Il cattivo tempo aveva messo tutto il suo per ostacolare i preparativi. Tuttavia l'attività dei comandanti di squadrone, lo spirito dei soldati riuscirono a superare le avversità del tempo e le caserme furono ugualmente coperte di festoni e trasformate in vere serre di fiori. Un meraviglioso colpo d'occhio offrivano le casermette dei due squadroni.

Notat! al 1.º squadrone un grandioso ferro da cavallo sul quale presero, posto tutti i Dragoni per il pranzo, ed una ricca lotteria gastronomica. Innumerevoli al 2.º squadrone le bandiere che a trofeo, a drappo, dalle finestre e dalle terrazze sventolavano e che messe le mirabile gusto davano al luogo il più splendido e superbo colpo d'occhio, e sempre al 2.º squadrone si poté ammirare la grande sala da pranzo dei soldati le cui pareti erano coperte da più di 24 trofei d'armi e di bandiere con tutti i nomi dei combattimenti fatti dallo squadrone.

Durante la mattinata gli squadroni furono passati in rivista dai rispettivi comandanti, del 1.º il capitano Lelli, del 2.º il capitano Galleazzi di Bistagno, e poi dal comandante il Reggimento, il colonnello de Nobili.

Commemorò il capitano Lelli le gesta del 1.º squadrone, ricostruendo i fatti d'arme e rievocando i fatti di eroismo, ed il capitano Galleazzi con vibrante ed entusiastica parola rievocò la brillante carica del suo squadrone al loro comandato dal Ingotenente Lanzavecchia, e con alata parola chiuse il discorso ricordando le gesta di Genova da quelle del Bicchetto a quelle di Villafranca ed invitò i suoi dragoni a rendersi degni dei compagni che avevano saputo morire sì eroicamente sulle pietre del Carso e a Pozzuolo del Friuli Chiusa la cerimonia una distribuzione di premi ed un coro musicato su parole che lo stesso capitano Galleazzi aveva appositamente composto. Segui un vermouth d'onore per i sottufficiali ed uno per gli ufficiali durante il quale nuovamente il Galleazzi ebbe indovinatissime parole. Alla sera si chiuse la festa con una fantastica fiaccolata.

Tutto il 2.º squadrone con la musica

in testa, cantando il coro, percorse la caserma portando in ordinato corteo, fiaccola accesa un numero infinito di lumini multicolori, stelle luminose e soprattutto una gaia nota di sincera allegria.

La festiciola, malgrado l'imperver-sare del tempo, riuscì ottimamente.

APERTURA DELLA STAZIONE DI MONTA EQUINA. — Nei primi giorni di Aprile sarà aperta la stazione di monta equina erariale coi seguenti stalloni: Hoekwold Oswald ottimo riproduttore di razza Hackney nato in Inghilterra, Plutus Bonarieta dell'ex deposito imperiale di Lipizza e Nero Gidemburghese.

TREPPA GRANDE

DISTRIBUZIONE MEDAGLIE. — Domenica scorsa vennero in questo capoluogo distribuite le medaglie alle Madri e Vedove dei Caduti. Il pessimo tempo guastò la cerimonia: ciò nonostante intervenne un discreto numero di gente. Venne soltanto deplorata l'ora inopportuna, ora della cerimonia che coincideva proprio con la Messa Parrocchiale.

PONTEBBA

Il comizio dei danneggiati di guerra

Imponente riuscì l'indetto comizio dei danneggiati di guerra pontebbani. E non poteva essere altrimenti, poiché è risaputo che nessun comune del Friuli fu più duramente provato dalla guerra come il nostro. La neve che cadeva fitta non impedì che tutto il paese vi convenisse, tutti i frazionisti, tutte le associazioni. Il Consiglio Comunale era presente al completo.

Parlarono i sigg. Erasmo Micossi, l'assessore Nasimbini Giovanni, Fondo e Guido Englaro.

Il comizio che si svolse senza il minimo incidente, terminò con l'approvazione del seguente vibrato ordine del giorno:

«Il Popolo di Pontebba sceso oggi in Piazza contemporaneamente alle altre popolazioni friulane per protestare contro le inique manovre del Governo tendenti a contrastare l'applicazione della legge per i danni di guerra; sentita la relazione del Comitato di agitazione circa la vessata questione; premesso il diritto di precedenza sui risarcimenti incontestabilmente riconosciuto e non concesso ai Pontebbani;

considerato che su 1086 denunce — beni mobili — quasi nessuna, e su 734 denunce — beni immobili — assolutamente nessuna fu ancora saldata da l'Intendenza di Finanza, dove le pratiche ammassano sugli scaffali per de liberato costruzionismo del governo che tutelatore supremo delle leggi, è il primo a venir meno ad una legge solennemente sanzionata dal Parlamento;

considerato che una buona parte dei fabbricati non potranno essere portati a termine per il mancato ed insufficiente finanziamento (causa non ultima il promesso e non mantenuto coefficiente di aumento) e che quindi molta popolazione è ancora costretta, dopo quasi sette anni di patimenti, a vi-

vere nelle immonde ed antiigieniche baracche;

protesta energicamente contro tutti gli espedienti inventati dal Governo intesi a frodare i sacri diritti di coloro che tutto sacrificarono;

domanda l'abrogazione del decreto legge 2 febbraio che viola patentemente la legge già sanzionata;

chiede il pronto intervento, alla tribuna parlamentare dei propri rappresentanti al disopra di ogni divisione di partito, per ingaggiare una energica azione contro il Governo, se questo non vuole adempiere agli impegni assunti;

delibera di associarsi completamente all'agitazione iniziata in Provincia, di attenersi completamente ai deliberati dell'odierna Comizio di Udine, dichiarandosi disposti di ricorrere ad ogni mezzo pur di raggiungere lo scopo ed assicurare il risarcimento del paese.

Venne spedito anche un telegramma ai comizianti di Udine, telegramma che fu letto sul piazzale del Castello tra la più viva commozione del popolo presente. Ecco lo:

«Popolo Pontebba, sceso oggi in piazza, fiero sofferenze patite — comizio infinite miserie e privazioni che subiscono ancora buona parte popolazione — anelante unicamente tollerabili condizioni vita — protesta contro espedienti inventati Autorità centrale per svuotare applicazione legge sancita — associarsi completamente santa agitazione intera provincia e chiede aiuto unicamente per riavere complete proprie case onde ricominciare nuova vita, dopo ben sette anni di continuo sacrificio».

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la «gazzetta», ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Commerciali

VENDO CASA in piazza a Flaibano tre piani con sette ambienti stabili e fenile ed altro fabbricato vicino orto e cortile. Rivolgersi Geometra Giovanni Della Negra, Flaibano.

Offerte d'impiego

CERCASI abile compositore tipografico preferibilmente senza famiglia. Inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere Direzione «Popolo» Pordenone.

Fitti

AFFITTANSI due camere ammobigliate a persone distinte. Cassetta 676 Unione Pubblicità Udine.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

ALLA
FIERA DI MILANO
(dal 12 al 27 Aprile 1922)

l'Unione Pubblicità Italiana

istituirà a favore degli standisti e visitatori nei propri stands sul CAVALCAVIA di PRINCIPE UMBERTO - (Centro della fiera, di fronte al Padiglione del Comitato) un

APPOSITO SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO
PER LA CONSEGNA DI CORRISPONDENZA SEMPLICE

a tutti gli interessati che, durante la Fiera, desiderassero (per comodità) farsi inviare o rispedire, lettere, cartoline, stampati, ecc. al seguente indirizzo:

Nome e cognome del destinatario:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA "FIERA", - MILANO

Chiedere alle Sedi ed Agenzie dell'Unione Pubblicità Italiana il biglietto GRATUITO di riconoscimento per ritiro della corrispondenza.

UDINE

Primavera scapigliata!

Fenomeno strano veramente che a fine marzo, si vedano a Udine le vie ed i tetti delle case coperte da uno strato bianco, — sia pure di grandine — accompagnato da un freddo veramente invernale. La fitta gragnuola cadde domenica, nelle prime ore del pomeriggio, e le prove risultarono lampanti anche nel domani per i mucchi raccolti qua e là dagli spazzini. Contemporaneamente nelle zone montane, e soprattutto in Carnia, cadde abbondante la neve.

Chissà che questo sgradito imperver sare degli elementi non abbia risolto il problema della mancanza d'acqua ad uso industriale che teneva in assillo specialmente l'alta Italia? Ieri non piove; anzi per alcune ore fummo deliziati da un magnifico sole.

E' proprio il caso di chiamarla, questa del 1922, «Primavera scapigliata!».

Gita al Podgora

Un gruppo di amici già appartenenti al 116. Regg. Fanteria ci invia con preghiera di pubblicazione.

Il Comitato promotore per una visita al Podgora e dintorni in omaggio ai commilitoni che eroicamente trovarono in quei luoghi il loro eterno riposo avverte gli aderenti che non potendo questa venire effettuata domenica 26 corr. a causa del cattivo tempo, farà la domenica 2 aprile p. v., sempreché il tempo voglia essere benigno. Ciò, da modo a quelli che ancora intendessero prenotarsi, di darne avviso a tempo al Comitato e precisamente non oltre il giorno 31 corrente al Sig. Tonutti Vittorio Caffè Piazza Garibaldi, Udine.

Quelli che già prenotati, per speciali motivi non potessero venire nella data fissata, son, pregati di darne avviso in tempo. La riunione si farà sul piazzale della Stazione per partire col treno in partenza a ore 5.10.

Il Comitato.

A proposito di irrigazione nell'Alto Friuli Orientale

La Deputazione Provinciale comunica:

Nel N. 73 del giornale «Il Friuli» col titolo «Irrigazione dell'Alto Friuli orientale» è pubblicato un articolo con cui si richiama l'Amministrazione della Provincia alla necessità di pensare alla risoluzione del problema irrigatorio anche per i paesi sulla sinistra del Torre.

È bene si sappia che questo è l'intento dell'Amministrazione che chiamò all'opera a far parte del Comitato per l'Irrigazione i rappresentanti di quei paesi nelle persone dei Signori: Agostino Faleschini, Deputato Provinciale, Ing. Della Torre, dott. Dorico e dott. Ortali. E quando il problema urgente e gravissimo della sistemazione del Consiglio Ledra Tagliamento sarà posto su una via di pratica soluzione, non mancherà di certo il Comitato di promuovere gli studi da parte dell'Ufficio speciale della Provincia per l'Irrigazione della zona sudiciata.

Dopo il comizio di sabato

Domenica mattina l'ing. Fachini è partito per Venezia e Treviso per comunicare con quei comitati di agitazione nell'intento di addvenire alla costituzione di un unico Comitato permanente interprovinciale.

Sappiamo che anche a Gorizia domenica prossima, 2 aprile avrà luogo un grande comizio per il risarcimento danni di guerra e che all'opera, proprio ieri, c'è stata un'adunanza preparatoria del P.P., il quale intende di partecipare ufficialmente al comizio.

Diamo il testo del telegramma inviato dal Comitato friulano di agitazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai ministri del Tesoro, Terre Liberate e Finanze:

«Tutto Friuli riunito Comizio imponente piazzale Castello storico testimonia fermezza nostra gente, ha proclamato oggi sua decisa volontà esigere leale esecuzione disposizione legge risarcimento danni guerra; abrogazione assurdo mostruoso inconstituzionale decreto 2 febbraio, offensivo onestà fiera nostra popolazioni. Comitato azione vegliare retta applicazione risarcimento impartendo, tassative disposizioni raggiungimento fine suddetto ai danneggiati che reclamarono misure violente e decisive.

Per il Comitato d'azione: Cesari, Fachini, Pecile, Savio, Tonini, Zilli, Zoratti.»

Prezzi massimi dei generi calmerati

Farina di granoturco al kg. L. 1,25 — Pane oltre grandi 1,70 — Id. medie (250 gr.) 1,70 — Id. piccole (150 gr.) 2,40 — Id. cornetto 1,90 — Grissini (pane speciale) da 2,70 a 3 — Pasta alimentare da 2,60 a 3,20 — Riso comune da 1,60 a 2 — Riso prima qualità da 2,30 a 2,60 — Zucchero raffinato 6,15 dazio 23 — Id. semol. o pile sciolte 6,50 d. 23 — Id. in quadr. sciolte 6,80 d. 23 — Id. semol. o pile sciolte in p. 1 kg. 6,65 — Id. in quadr. in scatole

da 1 kg. 6,90 — Id. di Stato 6,50 — Caffè Santos crudo 17,50 dazio 50 — Id. id. tostato 23 d. 70 — Id. Portorico fino crudo 21,50 d. 50 — Id. id. id. tostato 27,52 d. 70 — Id. id. corrente crudo 21 d. 50 — Id. id. id. tostato 26,88 d. 70 — Id. Moka Hodeida crudo 20 d. 50 — Id. id. id. tostato 26,88 d. 70 — Id. id. id. Hcrrar crudo 20,50 d. 50 — Id. id. id. tostato 26,24 d. 70 — Id. Salvador e Messico lavato crudo 20 d. 50 — Id. id. id. id. tostato 25,60 d. 70 — Id. id. id. natur. crudo 19,50 d. 50 — Id. id. id. id. tostato 24,96 d. 70 — Id. Nicaragua naturale crudo 19 d. 50 — Id. id. id. id. tostato 24,32 d. 70 — Id. Caraceno lavato crudo 20 d. 50 — Id. id. id. id. tostato 25,60 d. 70 — Id. Haiti e S. Domingo scelti, crudo 20 d. 50 — Id. id. id. id. id. tostato 26,60 d. 70 — Id. id. id. corrente crudo 19,50 d. 50 — Id. id. id. id. tostato 24,96 d. 70 — Id. Maracaibo crudo 19 d. 50 — Id. id. id. id. id. tostato 24,32 d. 70 — Id. Porto Gabello lavato crudo 19,35 d. 50 — Id. id. id. id. id. tostato 24,76 d. 70 — Id. id. id. naturale crudo 19 d. 50 — Id. id. id. id. id. tostato 24,32 d. 70 — Id. Rio crudo 17,75 d. 50 — Id. id. id. id. tostato 22,72 d. 70 — Id. Bahia crudo 18 d. 50 — Id. id. id. id. id. tostato 23,94 d. 70 — Carne congelata con osso 7,50 d. 30 — Id. id. senza osso 8,50 d. 30 — Carne bassa macell. (buoi vitelli) da 5 a 6,80 d. 30 — Carne equina qu. ant. 3 d. 15 — Id. id. id. posteriore 4 d. 15 — Carne bovina (bue o vacco) quarto, a. 8 d. 30 — Id. id. id. id. p. 9 — Carne di vitello indistintamente da 9 a 10 d. 45 — Carne castrata quarto ant. 9 d. 30 — Id. id. post. 10 d. 30.

amici e le richieste del Bollettino devono essere indirizzate all'Ufficio Propaganda dell'Università in Via S. Agnese, a Milano (8).

Un ordine del giorno dei postelegrafonici

I postelegrafonici di Udine riuniti in Assemblea alla Casa del Popolo la sera del 24 marzo, dopo ed esauriente discussione intorno ad desiderata della classe avanzati, e tutt'ora dopo lunga attesa rimasti insoluti. Mentre riaffermano le deliberazioni avvenute attraverso i passati convegni Federali;

Deliberano di invitare il C. C. a spiegare quell'azione atta a far compreso il Governo della improrogabile necessità dell'applicazione della riforma Fera-Chimicini cogli emendamenti proposti dall'organizzazione.

Università Popolare

Stasera 28 marzo alle ore 21 nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Sig. F. Feruglio tratterà il seguente tema: «Il sistema solare» con proiezioni.

Venerdì 31 marzo «Il sistema solare» con proiezioni. 2.a lezione del signor F. Feruglio.

«Manuale Telefonico Veneto»

La Federazione Italiana degli abbonati al telefono, accogliendo l'invito rivolto da molti utenti e dalla stampa d'intervenire per disciplinare la compilazione e distribuzione delle guide telefoniche, mentre insisteva perché il Ministero, affidi gli elenchi telefonici delle reti governative ai diretti interessati, cioè gli utenti dei telefoni, ha ottenuto che la Casa Editrice E. Vitali sospenda la pubblicazione delle sue guide telefoniche. Perciò da oggi il «Manuale telefonico del Veneto» sarà edito a cura della Federazione seguendo le direttive indicate dagli utenti. Le copie «gratuite» del «Manuale telefonico del Veneto» sono distribuite a cura delle direzioni dei telefoni per le reti di Vicenza, Udine e Verona e direttamente per posta per tutte le altre reti. Gli abbonati al telefono, ai quali non fosse pervenuta la copia spettante sono pregati a chiederla rispettivamente alle suddette Direzioni o alla Sede Centrale della Federazione (Milano, Piazza Duomo 23).

Recita friulana al «Sociale» la sera di Pasqua

Col concorso gentile della Compagnia dialettale della «Filogica», una raccolta di vecchi dilettanti di teatro friulano darà il giorno di Pasqua una recita di beneficenza. Si parla di «Mardarole» già data recentemente in altri teatri; oppure di «Malis lenghiss» del compianto Leintenburg, cui seguirà una farsa. Notizie più sicure verranno date in seguito; intanto non possiamo non rallegrarci per l'ottima iniziativa, augurando agli organizzatori ed ai dilettanti il successo, che si meritano.

Per il nuovo teatro

Venerdì 31 corr. alle ore 14, nella sede della Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio avrà luogo una Assemblea della Società del Nuovo teatro per trattare sul seguente ordine del giorno: «Comunicazioni in merito alla richiesta cessione del nuovo teatro da parte della Società Lirica Friulana».

Seduta della commissione pellagologica Provinciale

Sabato 25 corrente si riunì presso la Deputazione Provinciale, la Commissione Pellagologica, presenti: comm. ing. Cantarutti, cav. dott. Baiardi, comm. prof. Berghin, cav. dott. Grill, cav. dott. Marchettano, cav. agr. Morelli de Rossi, cav. prof. Volpi Ghirardini. Assenti giustificati: avv. cav. Perissutti e co. comm. Caratti.

La Commissione prese atto che, in seguito a denuncia dell'ispettore pellagologico cav. Ragazzoni, furono condannati a 20 giorni di reclusione (col la legge del perdono), Copetti Francesco, e Storti G. Batta, per commercio di granoturco avariato.

Il dott. Baiardi, Medico provinciale diede notizia sulla statistica dei pellagrosi, in corso di esecuzione e sull'impiego, da parte di alcuni comuni, delle somme assegnate dal Ministero dell'Interno, per la cura dei pellagrosi poveri. La Commissione, che non era, anche a mezzo della stampa. Comuni interessati, a rispondere alle richieste: all'epoca loro riviste.

Il dott. Marchettano riferì sulle iniziative di carattere agrario e pellagologico da svolgersi nel corrente anno.

La Commissione prese alcune deliberazioni circa il VI Congresso Pellagologico Italiano, che si terrà a Venezia nei giorni 29 e 30 maggio p. v.

Infine riconfermò il cav. G. Morelli de Rossi suo rappresentante in seno alla Commissione di Vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'anno 1922-1924.

Il Bollettino degli Amici della Università Cattolica

E' uscito in questi giorni il secondo fascicolo del Bollettino degli Amici dell'Università Cattolica di Milano; interessante e adorno di belle illustrazioni. Il Bollettino ben curato anche tipograficamente contiene notevoli scritti del dott. Necchi, di don Olgiati della signorina Barelli oltre una diffusa cronaca della Università.

E' una pubblicazione che tutti i buoni dovrebbero procurarsi poichè tutti coloro che sentono la necessità di una rinnovazione della nostra Società nella affermazione dei valori spirituali hanno il dovere di conoscere ed aiutare gli sforzi immensi di coloro che hanno dato e mantengono vita alla nostra Università Cattolica del Sacro Cuore. Come è noto le iscrizioni nel gruppo

gamento fatti e per riconoscimento alla stazione ferroviaria riceveranno un biglietto numerato col timbro della Società. Coloro che si trovano in possesso di biglietti speciali di riduzione saranno iscritti sugli elenchi a parte e provvederanno per loro conto il biglietto ferroviario.

I parenti dei ragazzi ed altre persone che desiderassero partecipare alla gita, s'iscriveranno alla Sede Sociale, ma la loro accettazione è subordinata all'impegno dell'osservanza delle disposizioni d'ordine disciplinare che durante la marcia emanerà la Direzione.

COLAZIONE AL SACCO. — E' assolutamente indispensabile che ogni partecipante si provveda prima della partenza di tutto quanto gli potrà occorrere (vivervi, bevande, sigarette ecc.) per la colazione al sacco. Così si risparmierà denaro e si eviterà l'inconveniente di affollare i locali di rivendita, fatto che generalmente è causa di disordine e di spiacevoli incidenti (si consiglia di portare pane, uova, formaggio marmellata, cioccolata, aranci, poco vino ed un bicchiere).

Le iscrizioni si chiederanno Sabato alle ore 12.

In caso di cattivo tempo la Carovana sarà rimandata alla Domenica successiva. L'avviso di sospensione della gita sarà esposto alla Sede Sociale alle ore 18 del Sabato.

Il giorno 8 aprile, alle ore 15,45, il prof. Davide Giordano di Venezia terrà una conferenza ai medici su «La tubercolosi chirurgica» alla Biblioteca Comunale di Udine.

Lo scoprimento della lapide a Silvio Pellico e Pietro Maroncelli

Oggi, alle 11, sarà scoperta la lapide murata all'esterno dell'«Albergo Roma» in Via Poscelle a commemorazione del breve soggiorno fatto a Udine da Silvio Pellico e Pietro Maroncelli un secolo fa e precisamente il 28 marzo 1822 mentre avevano appena intrapreso quell'angoscioso viaggio che doveva condurli allo Spielberg.

Alla cerimonia, doveroso tributo di ammirazione e riconoscenza reso, dagli udinesi ai due grandi martiri della causa italiana, interverranno tutte le autorità civili e militari.

«Il Fascio Sanitario Friulano»

Sommario del numero di marzo: I Medici condotti della Provincia di Gorizia — Questioni del giorno: Volpi Ghirardini: Alcol e Pazzia — Luzzatto: Piccoli Ospedali e Consorzi — Cesare: Propaganda antitubercolare — All'Università Popolare di Udine (lezioni del dott. Muro e del dott. Chizola) — Ordine dei Medici — Sezione Veterinaria — Ordine dei Veterinari — Ordine dei Farmacisti — Aderenti al «Fascio» — Associazione Nazionale Medici Condotti: Sezione di Pordenone — Notiziario.

Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine (sede in Municipio) in morte della Nobildonna Vittoria Vucetich de Biebiz nata confessa Frangipane sono pervenute le seguenti offerte:

Degani Arnaldo L. 5; de Pilosio dott.

Antonio 5; Cita Ernesto 5; Cremese Riccardo 5; dott. Duilio Ristori 3; Ribuzzer dott. Otello 5; de Fornera dott. Lucio 5; Florit Ciro 5; Dalan Arnaldo 5; Tonini Gabriele 5; Taddio Luigi 5; Ostermann cav. Giovanni 5; Florio co. Filippo; Piccini Pietro 5; Miani Alessandro 5; Chinssi avv. Alcardo 5; Pravisani Alfonso 5; Doretto Emilio 5 — in morte di Emilio Mattioni: Doretto dott. Virginio 5 — dalla Direzione «La Patria del Friuli» per vari 100.

La Commissione ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Bollettino

dello Stato Civile dal 19 al 25 Marzo 1922:

NASCITE
Nati vivi maschi 11; femmine 13; nati morti femmine 1; esposti femmine 1 Totale nati 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Albertini Pietro mediatore con Moretti Luigia fruttivendola — Rizzello Antonio agente custodia con De Colle Marina ricamatrice — Bertoli Silvio meccanico con Chiarandini Anna cas. — Sporeno Pietro bracciatore con Rospoeh Angela casal. — Cazzetti Giuseppe use. di Prefetto con De Stefano Leonarda casal. — Padoan Gio: Batta cameriere con Colautti Alice levatrice — Canuss, Sante falegname con Pignatone Teresa casal. — Zanini Manlio ferroviere con Gamella Emma Maria casal. — Pellegrini Luigi rappr. con Fantoni Anna civile — Trangoni Luigi carpent con Della Longa Emma contadina — Zilli Pietro agr. con Cainero Adele casal. — Bruno Umberto operaio con Moretuzzo Rosa tessitr. Cassutti Teodosio ferroviere con Venier Ermellina casal. — Rizzica Luigi tenente Genio con Pinzani Luigia civile — Cienelli Giuseppe comm. te con Li Bassi Benedetta casal. — Nobile Edoardo agric. con Feruglio Regina contadina — Degano Giuseppe ferroviere con Vicario Anna casalinga.

MATRIMONI
Turini Ferruccio meccanico con Peressini Maria sarta — Foschetti Silvio falegname con Foi Elisabetta casal. — Leoncini Mario rag. con Montemeri Clara civile.

MORTI
Rossi Amelia di Giuseppe m. 10 — Driessi Odilia di Angelo m. 1 — Canciani Ida di Vittorio a. 17 impiegata — Faggi Vernacci Luigia fu Giuseppe a. 44 insegnante — Liva Elia fu Francesco a. 74 stradino — Sebastianutti Bruno di Rodolfo a. 1 — Brocchetto Carmelo di Giovanni m. 4 — Pontoni Caterina fu Pietro a. 73 — Miani Teresina di Antonio m. 11 — Bozzi Giovanni di Riccardo a. 21 comm. te — Urbanigh Antonio fu Sebastiano a. 49 mediatore — Duri Paolo di Gioacchino a. 22 falegname — Migotti Maddalena fu Giacomo a. 30 — Lo Re Sebastiano fu Carmelo a. 21 cameriere — Da Forno Rosina.

Totale morti 15 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca dello Sport

S. C. Friuli - U. S. Triestina 2 - 2
L'«U. S. Triestina» nella sua migliore formazione e riuscita, domenica sul Campo di Montebello a Trieste, a pigiare dal match pari i vincitori delle sorelle Edera e Ponziana.

La animosità di struttura solidissima ha rivelato una linea d'attacco potente e ben amalgamata che trascinata dal valente Somel, driblatore invidiato, è riuscita a sivalcare le difese giallobluche portando a folate la minaccia nell'area di Blangino, l'ammirabilissimo goal-keeper; la seconda linea pure ha giovato bene ma i migliori in campo dei Triestini sono state le estreme difese

Presel e Velegogna poderose in rimandi e proete a sventar trame.

I giallo-bleu naneanti di Rovida, sostituito da Mainardi, con Visentin in disposto per gran parte della partita e con la prima linea mutilata di Pascutti sin dall'inizio del secondo tempo, hanno giuocato con l'abitudine loro convinzione, dando l'impressione, alla fine del primo tempo, di essere in procinto di raccogliere ancora una ambita e meritata vittoria.

L'incontro è stato favorito da una splendida giornata primaverile e gran pubblico ha assistito, non biasimando applausi ai migliori.

I Triestini strappavano il punto pareggio a pochi minuti dalla fine; per la squadra cittadina segnarono Ligugnana e Mainardi, entrambi nel primo tempo.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Serata d'onore di Agostino Capuzzo

Con «Fedora», l'opera che stupendamente si adatta allo squillo robusto, simpatico, e sicuro della sua voce ed al suo temperamento drammatico, Agostino Capuzzo ebbe ieri la sua serata d'onore. L'uditorio l'acclamò ininterrottamente e lo colmò di ovazioni dopo il secondo atto quando gli fu offerto un magnifico vaso d'alabastro con garofani e ginestre.

Il valoroso tenore concesse il big della romanza del secondo atto «Amor ti vieta...» cantata con molta finezza e con equilibrato senso artistico.

Un'impressionante strato di tempesta copriva l'intera Udine; ciò non impedì ad un bellissimo pubblico — mettendo a dura prova le sue calzature — di accorrere numeroso ad applaudire il serenate Capuzzo e il maestro Zucconi e gli altri bravi esecutori.

Nella antichità di ieri «La fanciulla del West» ottenne il consueto successo.

Questa sera, alle ore 21, replica della tanto apprezzata opera di Puccini «La fanciulla del West». Sostituirà Giulia Romagnoli, perchè indisposta, nella parte di Minnie, la non meno celebre artista Maria Renzetti, ormai avvezza ai più clamorosi e giustificati trionfi.

Domani, mercoledì, ultima di «Fedora» data in onore dell'esimia artista Lina Rossi.

Si parla insistentemente di prossime esecuzioni «monstre». Possiamo assicurare che sinora nulla è deciso.

L. P.

«Dott. Clonfero»

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in

Via Zanon n. 14
(Palazzo Lovaria)
di fronte la Pescheria

Municipio di Cassacco

AVVISO DI CONCORSO
Da oggi a tutto il 15 Aprile 1922 è aperto il concorso al posto di medico condotto di questo Comune. Lo stipendio lordo è di L. 7800 oltre i carovivendi di legge; L. 600 quale Uff. Sanitario e L. 3000 di indennità trasporto. Capiteggiato in corso di approvazione. I concorrenti dovranno produrre documenti di rito e situazione famiglia. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria. Cassacco, 25 Marzo 1922.
Il Sindaco
LUIGI ZANNINI

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile

SENTENZA

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha **Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI** è il più ormai sentenziato; la **Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI** ricco, il più completo, il più elegante **EMPORIO DI MOBILI** prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti **COOPERATIVE**. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in **VIA SAVORGNANA, 28** (Palazzo Schiavi), rappresentano «l'insuperabile», dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
 TARVISIO p. 5.10 - 10.40 d. - 16.35 d. (***) - 18.30 - 22.20 (*).
 PONTEBBA 6.40 - 11.45 d. - 17.41 d. (***) - 19 - 23.30 d. (*).
 STAZ. CARNIA 7.48 - 12.45 d. - 18.30 d. (***) - 21.10 - 0.20 d. (*).
 GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (***) - 21.40 - 0.36 d. (*).
 UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (***) - 22.45 - 1.15 d. (*).
 (*) Martedì, Giovedì e Sabato.
 (***) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO
 UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.
 GEMONA 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.
 STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.
 PONTEBBA 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.
 TARVISIO a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.
 (*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA
 UDINE p. 5.15 - 7 (***) - 9.35 (***) - 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*)
 CASARSA 6.15 - 10.36 (***) - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (*)
 PORDENONE 6.42 - 11.3 (***) - 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)
 TREVISO 8.28 - 12.55 (***) - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)
 VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (***) 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)
 (***) Sospeso la domenica.
 (*) Sospeso il lunedì.
 (***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE
 VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) - 18.40.
 TREVISO 1.20 (*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*) - 19.54.
 PORDENONE 2.46 (*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*) - 21.49.
 CASARSA 3.10 (*) - 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (*) - 22.20.
 UDINE a. 4 (*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*) - 23.20.
 (*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE
 CIVIDALE p. 7. 20 - 10.35 - 13 - 18.50.
 UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

UDINE - CIVIDALE
 UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55
 CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE
 UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.
 CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31.
 GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.
 TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.
 (*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE
 TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.
 GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.
 CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.
 UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.
 (*) Sospeso la domenica.

PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA
 PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (***) - 20.55.
 S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (***) - 21.25.
 CASARSA 8.30 (*) - 18.30 (*).
 SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (*).
 GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO
 GEMONA p. 4.25 (*) - 16 (*).
 SPILIMBERGO 5.30 (*) - 17.2 (*) - 18.35 (*).
 CASARSA 4.30 (*) - 7.15 (***) - 18.30 (*) - 19.42 (*) - 21.12 (*).
 S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) - 7.25 (***) - 18.46 (*).
 PORTOGRUARO a. 5.10 (*) - 7.55 (***) - 19.14 (*).
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA
 CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (***) - 18.50 (*) - 21.20.
 TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 - 21.26 (*) - 21.59.
 VILLASANTINA a. 9. - 12 (*) - 18.20 (***) - 19.42 (*) - 22.15.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA
 VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (***) - 17.25 (*) - 20. - 22.20 (***) - 23.56 (*).
 TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 - 14.29 - 17.54 (*) - 20.29.
 CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55.
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Solo la domenica.

PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA
 PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50.
 (*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO
 MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*) - 19.46 (*).

PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (*) - 20.22 (*).
 (*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.
 CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.
 S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35.
 MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 18.25.
MOTTA DI LIV. - CASARSA
 MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*).
 S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*).
 CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*).
 (*) Sospeso la domenica.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE
 Partenze da Udine (P. G.) 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.20.
 Arrivi a San Daniele: ore 9.20 - 13.35 - 16.35 - 19.
 Partenze da San Daniele: ore 7.10 - 11.35 - 14.35 - 17.45.
 Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25.

UDINE - PALMA - CERVIGNANO
 UDINE p. 5.5 (*) - 11.15 - 18.15.
 PALMA 5.35 (*) - 11.55 - 18.48.
 CERVIGNANO a. 6.8 (*) - 12.38 (***) - 1.17 (***)
 (*) Sospeso la domenica.
 (***) Proseguono per Grado.

CERVIGNANO - PALMA - UDINE
 CERVIGNANO p. 6.53 (*) - 16.3 - 21.10.
 PALMA 7.20 (*) - 16.32 - 21.36.
 UDINE a. 8 (*) - 17.25 - 22.10.
 (*) Sospeso la Domenica.
 NB. - Tutti i treni provengono da Grado.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
 Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
 Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

TRAMVIA
VILLA SANTINA - COOMEGLIANS
 Partenza da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20.
 Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.
 Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 8.16.
 Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO
 UDINE p. 6 - 11.15 - 18.15 (*)
 PALMA 6.32 (*) - 11.55 - 18.48 (*)
 S. GIORGIO a. 7.3 - 12.30 - 19.22 (*)
 (*) Sospeso la domenica.

S. GIORGIO - PALMA - UDINE
 S. G. GIORGIO p. 6.15 (*) - 13.5 - 16.10
 PALMA 6.37 (*) - 13.32 16.36
 UDINE a. 8 (*) - 14.41 - 17.25.
 (*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE-CAPORETTO
 Cividale p. 7.40 facoltativo - 9.10 - 13.6 - 18.23.
 Caporetto a. 9.37 facoltativo - 11.15 - 15.9 - 20.20.

CAPORETTO-CIVIDALE
 Caporetto p. 5 - 10.28 - 15.35 - 16.59 facoltativo.
 Cividale a. 7.3 - 12.31 - 17.40 - 19.15 facoltativo.

Associazione Agraria Friulana

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori culturali successivi.

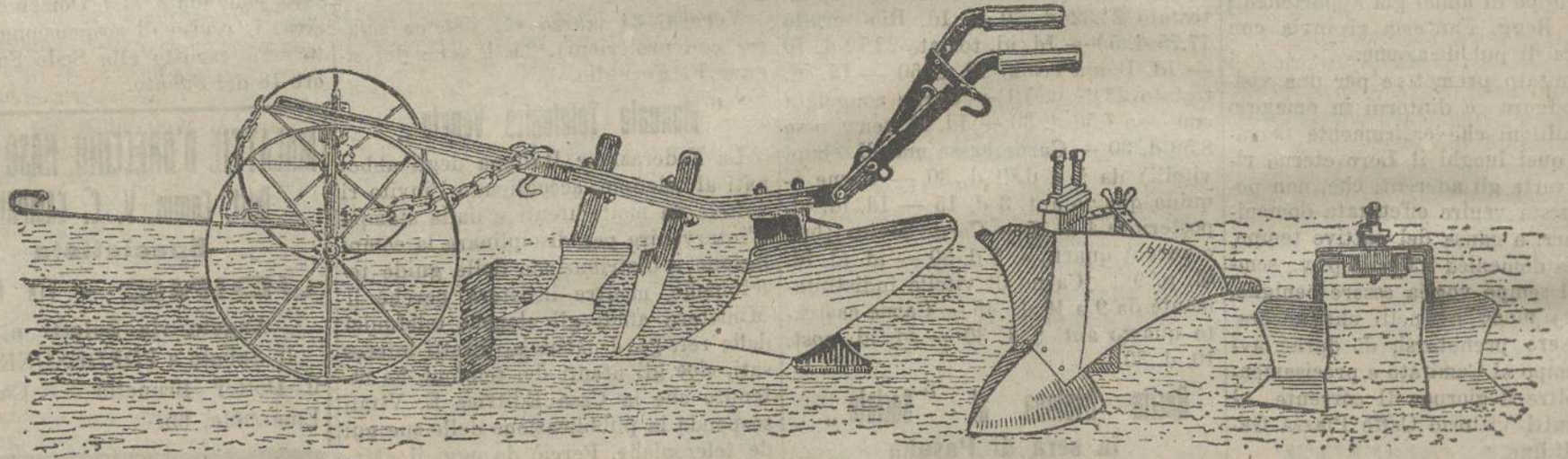
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzature trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

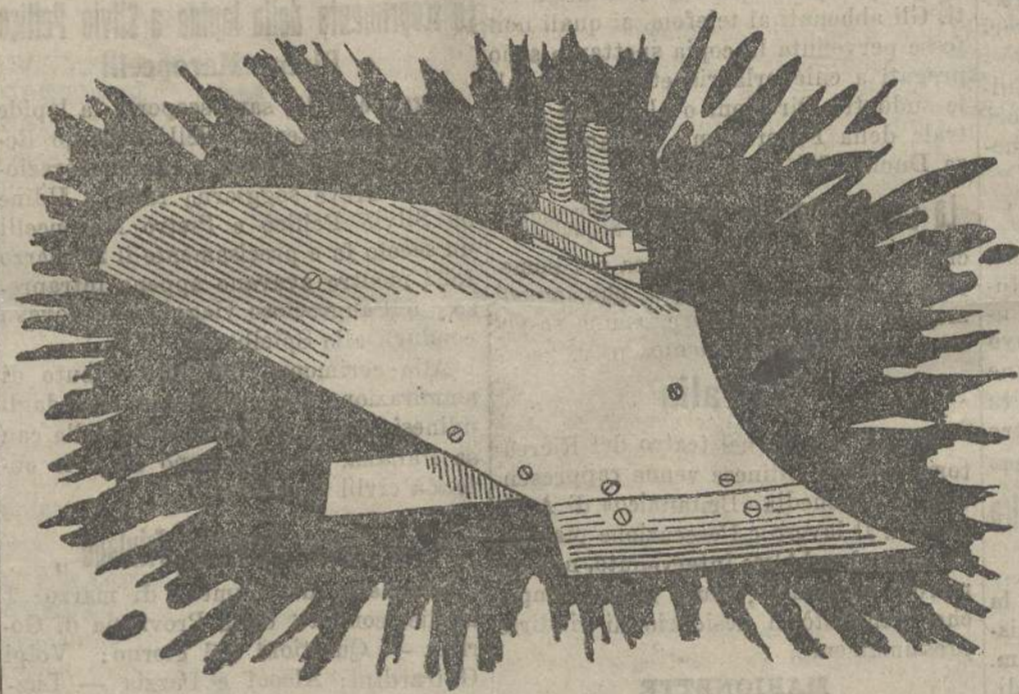
L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina bene impiega il suo capitale.



Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

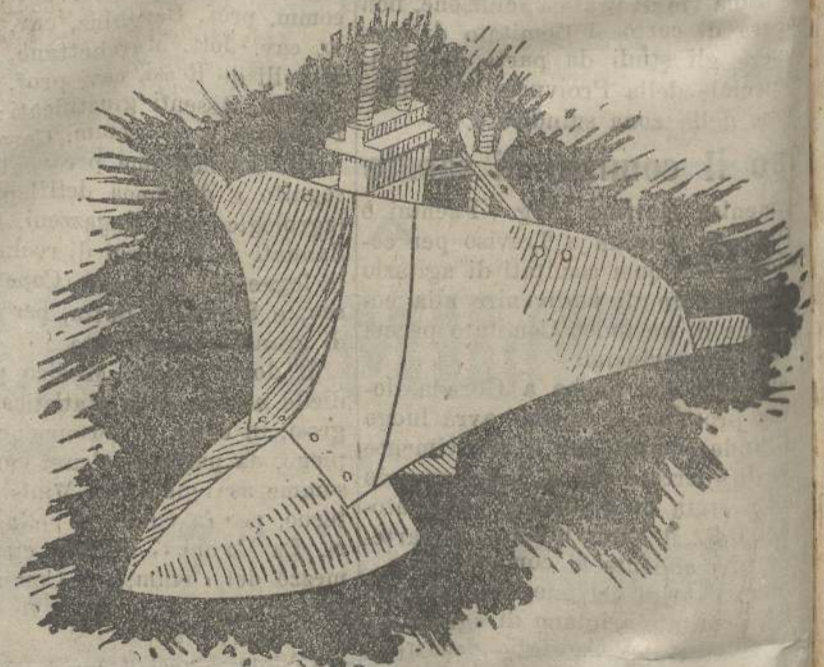
che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - Centinaia di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (Ponte Poscolle).
 N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.



Il corpo "aratore",

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvitola sulla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.



I "ZAPPINI",

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di sarchiare colture differenti che abbisognano di lavoro differente per speciali esigenze culturali, o per natura di terreno o per proprietà di zolle infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomi è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

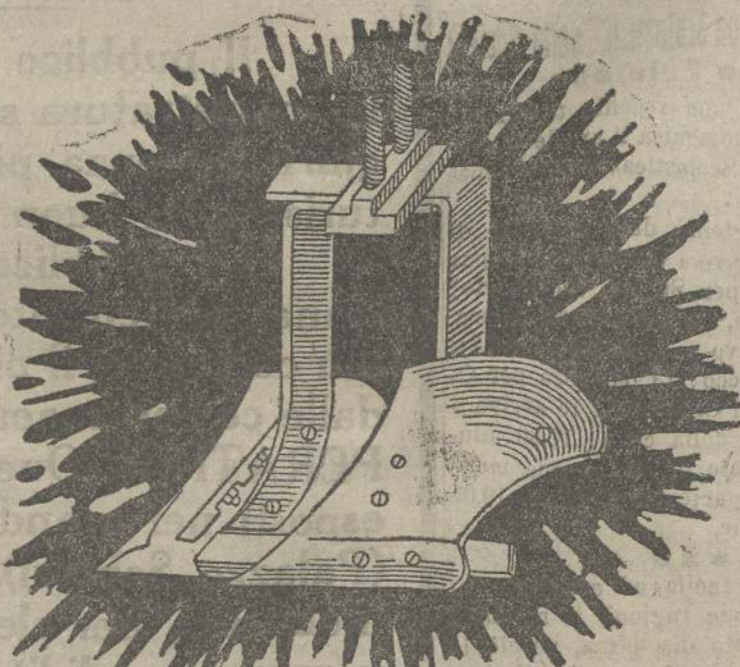
Il corpo "rincalzatore", e "assolcatore",

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatore, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA